



# ISTITUTO COMPRENSIVO TORTORETO

SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

Via Oberdan, n. 12 - 64018 TORTORETO (TE) Tel.0861787703

Cod. Min. TEIC82800P – C.F. 91020020672 IPA: istsc\_teic82800p PEO: [teic82800p@istruzione.it](mailto:teic82800p@istruzione.it)

PEC: [teic82800p@pec.istruzione.it](mailto:teic82800p@pec.istruzione.it) [www.tortoretoscuola.edu.it](http://www.tortoretoscuola.edu.it)



**Al Collegio Docenti**

**ATTI**

**SITO WEB**

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2022/2025  
INTEGRAZIONE a.s. 2023/24**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTO** il D.P.R. n.297/94;
- VISTA** la Legge 59/97;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/99 modificato e integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- VISTO** l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89;
- TENUTO CONTO** delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- VISTA** la Legge n. 107/2015;
- VISTO** il Piano Nazionale di Formazione – PNF;
- VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD;
- VISTI** i Decreti Legislativi 13 aprile 2017, n.62 e n.66;
- VISTO** il Documento di lavoro “L’Autonomia scolastica per il successo formativo” del 14 agosto 2018;
- VISTO** l’obiettivo n.4 enunciato dall’ONU nell’Agenda 2030;
- TENUTO CONTO** del documento “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari”, 2018;
- VISTI** la Legge 92/2019 e il D.M. n. 35 del 22/06/2020;
- TENUTO CONTO** degli obiettivi e delle priorità indicate nel RAV dell’istituzione scolastica;
- TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà; istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle rappresentanze dei genitori, delle studentesse e degli studenti;
- PREMESSO** che la Legge 107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di definire gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione;
- PREMESSO** che l’obiettivo del presente documento è fornire indicazioni sull’identità culturale e progettuale della scuola e sugli impegni che essa assume, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità educative, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- PREMESSO** che il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base di tali indirizzi;
- VISTO** il Piano Triennale dell’Offerta Formativa triennio 2022/2025, approvato dal Consiglio di Istituto in data 02 dicembre 2022 con delibera n. 99;
- TENUTO CONTO** della necessità di integrare il Piano dell’Offerta Formativa per l’a.s. 2023/24;

**EMANA**

Ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della L. 107/2015, i

seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato ad adeguare il Piano per il triennio 2022/25 relativamente all'anno scolastico 2023-2024. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il progetto di scuola da realizzare attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa si orienterà verso

- una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- una scuola impegnata nella trasmissione valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio;
- una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

L'adeguamento del Piano dovrà svilupparsi nell'ottica di realizzare le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento.

L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa d'istituto, già definito per il triennio 2022/2023 – 2024/2025, si rende inoltre necessaria per l'a.s. 2023/2024, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 a partire dall'a.s. 2022/23 per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire per le classi quarte e quinte della scuola primaria il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curriculum.

Nell'elaborazione dell'aggiornamento del PTOF, tenuto conto di quanto già definito nel PTOF, si terrà conto dei seguenti aspetti:

- 1) L'Istituto Comprensivo di Tortoreto è il punto di riferimento educativo e formativo per la collettività del territorio comunale. Coniugando tradizione e innovazione l'Istituzione Scolastica mira alla crescita e alla formazione globale di giovani riflessivi, rigorosi, di cittadini attivi, capaci di elaborare una visione critica della realtà e di inserirsi in modo consapevole nel tessuto sociale. Per tradurre questa mission in obiettivi perseguibili, misurabili e rendicontabili bisogna:
  - a) fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare la complessità attraverso lo sviluppo di capacità di analisi, interpretazione e selezione;
  - b) far acquisire un metodo di studio e di lavoro solido ed efficace;
  - c) promuovere un apprendimento significativo e motivante;
  - d) proporre un sapere trasversale.
- 2) Per raggiungere gli obiettivi di cui al punto 1 è necessario avere una scuola che parta dalle esigenze reali degli individui e sia centrata sulla persona intesa come globalità cognitiva, affettiva e valoriale.
- 3) Ai fini dell'aggiornamento del PTOF il Dirigente Scolastico ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni, essendo consapevole della necessità di un graduale rinnovamento:
  - a) tenere conto delle esigenze formative, delle criticità, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV;

- b) aggiornare gli obiettivi di processo del PdM in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI d'Istituto a.s. 22/23;
- c) integrare il PdM RAV 23/24 – 24/25;
- d) rimodulare il monte ore attribuito alle discipline del curriculum della scuola primaria a partire dall'a.s. 23/24;
- e) individuare contenuti e metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nelle classi quarte e quinte della scuola primaria;
- f) effettuare una revisione dei criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per alunni con disabilità, DSA e BES, al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative introdotte dal Decreto Interministeriale 1 agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, recante: «Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- g) superare uno stile didattico pensato per studenti "tutti uguali", adottando modalità di lavoro e strategie il più possibile inclusive;
- h) mettere in atto didattiche attive, che perseguano l'idea di ambiente di apprendimento non solo come spazio fisico, ma come modalità di lavoro, in modo da contribuire, attraverso la pratica del fare, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- i) attivare, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, moduli di orientamento formativo degli studenti, in particolare per gli alunni della scuola secondaria, anche in orario extracurricolare;
- j) Adottare una didattica flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- k) Integrare criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti alla luce delle innovazioni didattiche relative agli ambienti di apprendimento;
- l) privilegiare forme di progettazione condivisa;
- m) coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel RAV e il conseguente PdM dovranno costituire parte integrante del Piano.

- 4) Il Piano, ai fini dell'attuazione della progettazione prevista dal PNRR e il conseguimento del target assegnato alla scuola dovrà prevedere:
  - In relazione all'Azione 1, la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. In particolare, per la scuola secondaria la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento disciplinari, in considerazione dell'avvio del percorso sul modello DADA, e per la scuola primaria la rimodulazione/creazione di spazi condivisi.
  - In relazione all'Azione 1.4, l'attivazione, per le classi seconde e terze della scuola secondaria, di progettualità di supporto alla didattica individualizzata e personalizzata con percorsi di mentoring e orientamento, di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, di percorsi formativi e laboratoriali.
- 5) Il Piano dovrà fare riferimento al comma 7 della Legge 107/2015 per ciò che riguarda gli obiettivi formativi prioritari, così come indicati nel PTOF 2022/2025, approvato dal Consiglio di Istituto in data 02 dicembre 2022 con delibera n. 99;

Il Piano dovrà fare, inoltre, riferimento ai commi 10, 12 e 124 della Legge 107/2015 (formazione in servizio docenti, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ATA). Per la valorizzazione delle risorse umane, sono necessarie la programmazione di attività formative rivolte al personale, anche in rete con altri soggetti, e la partecipazione a corsi relativi a:

- Competenze sulla didattica inclusiva;
- Formazione sulla sicurezza e sulla privacy;
- Formazione sull'aggiornamento disciplinare secondo i bisogni espressi dai Dipartimenti.

6) Con riferimento alle priorità previste dalla legge 107/2015, art.1, c. 5-7-14, e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, le pratiche didattiche valorizzeranno:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

L'attività didattica si svilupperà in momenti di:

- attività in classe a classe intera;
- attività laboratoriali, con gruppi di alunni di classi parallele;
- attività con piccoli gruppi di alunni/ e della stessa classe o di classi parallele;
- attività laboratoriali di scuola con finalità di integrazione per alunni diversamente abili, con difficoltà nei processi di apprendimento, con bisogni educativi speciali; con necessità di valorizzazione interculturale;
- attività a classi aperte.

L'attività didattica si svolgerà nelle aule e nei laboratori, così come negli spazi esterni di pertinenza della scuola. L'attività didattica delle classi della scuola secondaria di primo grado, a seguito di integrazione del patto di corresponsabilità e di autorizzazione iniziale acquisita dalle famiglie, si potrà svolgere in spazi esterni a quelli di pertinenza della scuola, ma insistenti sul territorio comunale, secondo l'idea dell'outdoor education.

7) Le attività e i progetti, sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia, devono fare esplicito riferimento alle esigenze educative dell'Istituzione Scolastica, motivate e definite in base all'area disciplinare coinvolta.

8) Il piano dovrà essere predisposto nella sua completezza a cura della Commissione all'uopo nominata dal Collegio.

Il Piano dovrà includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Consapevole dell'impegno, della serietà, della professionalità e della competenza con cui tutti assolvono alla propria funzione quotidianamente, il Dirigente Scolastico invita l'intera comunità scolastica a operare scelte

didattiche ed educative largamente condivise con l'auspicio che tutto il lavoro si svolga in un clima sereno e di collaborazione.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Daniela Mezzacappa**

Firmato autografo omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/1993